



Info.coop

NOTIZIARIO - COOPERATIVA "LA SOLIDARIETÀ"



PAG. 9

Centro stampa



PAG. 10

I colori della sicurezza



PAG. 12

Storie

Marzo 2024 - N. 16

Periodico trimestrale a cura della
Cooperativa La Solidarietà - Dalmine

TITOLO: Info.coop

REDAZIONE: Gruppo Comunicazione

GRAFICA E STAMPA

Coop. Sociale "La Solidarietà"
Via IV Novembre, 3 - Dalmine (BG)
Tel. 035 565553
e-mail: solidarieta@lasolidarieta.org
www.lasolidarieta.org

GLI OSTACOLI DI UNA REALE INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA

Info.coop

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente

L'inclusione sociale e lavorativa è un obiettivo della Strategia Europea 2021-2030, a tutela dei diritti delle persone con svantaggio (disabled people).

Nonostante l'impegno politico attuato negli ultimi anni, assistiamo ad una reiterata difficoltà, per le persone disabili, ad inserirsi positivamente nel mercato del lavoro. In Italia i lavoratori con svantaggio sono destinatari di un regime di collocamento obbligatorio che ha la finalità di promuovere l'integrazione sociale, il pieno sviluppo della persona, la creazione di occasioni di occupazione. Ai datori di lavoro viene imposto di assumere un certo numero di lavoratori con svantaggio che devono possedere capacità lavorativa residua, anche minima.

Il lavoro per le persone disabili non è solo un diritto ma è anche uno strumento efficace per contrastare l'esclusione sociale. L'ambiente di lavoro potrebbe divenire ergoterapico nonché importante spazio di integrazione. Le persone con disabilità psichica possono contribuire nei diversi ambiti lavorativi se accompagnate con appropriate azioni di supporto (per esempio con la presenza del disability manager

Segue a pag. 2 →

Editoriale

o di figure educative dedicate) perchè la mancanza di autonomia economica e sociale contribuisce a peggiorare il loro disturbo. Non vi è dubbio che povertà, disagio sociale e difficoltà occupazionali sono tutti fattori che influiscono negativamente sulle condizioni di salute creando un circolo vizioso di alienazione e discriminazione.

Il posto di lavoro organizzato e pensato potrebbe divenire un importante fattore di riconoscimento sociale poiché contribuisce alla crescita dell'autostima e consente di sviluppare un processo di rappresentazione identitaria. Si crede che le persone con disabilità possano fare solo lavori di contorno o ripetitivi. Nei loro confronti si agisce un atteggiamento diffuso di eccessiva protezione o controllo. Vi è in generale, nel profit, una scarsa conoscenza delle patologie, una generale impreparazione e una reale assenza di reti di sostegno nonché scarsa propensione all'investimento. La Costituzione, all'art. 4 comma 1, sancisce che "la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto". Il diritto al lavoro è quindi obiettivo da raggiungere attraverso l'impegno diretto dei pubblici poteri che devono creare condizioni idonee al suo conseguimento.

La Legge 68/99, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ha stabilito regole impostate sul principio di un collocamento mirato, considerando e rispettando le potenzialità del lavoratore senza, nel contempo, penalizzare le aspettative dell'azienda che assume. Ma per rispettare la legge non basta assumere una persona disabile occorre, anche, garantirle un corretto inserimento.

È importante promuovere studi, ricerche ed azioni a supporto di politiche innovative e di governance per costruire un sistema che sappia rispondere alle esigenze di tutti. Nessuno escluso.

Il lavoro è diritto di ogni persona e incide direttamente sulla qualità del progetto di vita di ognuno di noi: autorealizzazione, sicurezza del reddito, socializzazione, diritto di libertà...

L'inserimento lavorativo delle persone con svantaggio è un aspetto positivo che non va trascurato, aumenta la coesione sociale, diminuisce il pregiudizio e migliora la qualità della vita.

Diario

3 dicembre

Oggi è la "Giornata Internazionale delle persone con disabilità", istituita nel 1992 dall'ONU. E' una giornata dedicata alla sensibilizzazione sul tema delle diversità e del suo valore, dei diritti inalienabili di ogni essere umano, indipendentemente dalla condizione fisica, psichica, sensoriale, sociale.

Noi oggi siamo a Padova per una visita guidata alla Cappella degli Scrovegni che sorge all'interno dell'area dell'anfiteatro romano. È un tesoro dell'arte medioevale che ci lascia a bocca spalancata per la bellezza dei colori delle raffigurazioni. Gli affreschi di Giotto narrano la vita di Gesù e della Vergine Maria. Bellissimo!!!!

Abbiamo poi pranzato gourmet da Orazio 1957, un ristorante gestito da giovani con fantasia e capacità.



Babbo Natale e di una dolcissima Babba Natale. Il Presidente Gianmaria Sorzi ha ringraziato le persone presenti (116) riassumendo le imprese della cooperativa durante l'anno in corso e i progetti futuri.



19 dicembre

Per oggi abbiamo organizzato il pranzo di Natale per noi di Educrea e i nostri famigliari. È stato un pranzo condiviso, dove ognuno dei partecipanti ha contribuito con una pietanza. Gli ospiti di Educrea si sono occupati degli antipasti quindi durante la mattinata hanno cucinato e allestito la tavolata per il pranzo. Non mancava nulla: cibo, luci, addobbi, musiche natalizie, candele e il calore della buona compagnia. È stato molto bello condividere un momento di festa e di scambio di auguri affettuosi.



23 dicembre

Da oggi fino al 7 gennaio la cooperativa sarà chiusa (a parte la presenza di una piccola squadra di lavoratori anche durante questo periodo).

24 dicembre

Alla ricerca di gnomi ed elfi, arriviamo a Foppolo per vedere la (poca) neve.



Un gruppo di una ventina di lavoratori raggiunge Ornica, alla Trattoria da Marta, dove è stato organizzato un luculliano pranzo di Natale e uno scambio di auguri.

28 dicembre

Monza. Villa Reale e "Trame di luce"

Ci siamo concessi un'uscita fuori porta con il gruppo di Educrea. Dopo una bevanda calda siamo partiti alla volta di Monza dove abbiamo visitato Villa Reale e avuto la fortuna di assistere ad uno spettacolo acrobatico e ad una mostra di arte contemporanea esposta nelle maestose sale.

Ci siamo poi immersi nel vivo del nostro vero obiettivo: "Trame di luce". Una volta sceso il buio abbiamo potuto percorrere ed attraversare molte installazioni luminose di grande effetto ed originalità. Tra mille colori, effetti speciali e proiezioni magiche ci siamo lasciati stupire ed emozionare. Che esperienza scintillante!!!



2 gennaio 2024

L'anno nuovo vede protagonisti oltre una ventina di lavoratori di una breve vacanza invernale (dal 2 al 6 gennaio) nelle nostre adorato valli bergamasche, a Frerola.

L'iniziativa si ispira alle classiche vacanze autogestite in cui tutti i partecipanti contribuiscono, in funzione alle proprie capacità, alla gestione della quotidianità.



22 gennaio

Da oggi fino al 28 gennaio è possibile visitare l'installazione esterna dedicata al "Giorno della Memoria", una ricorrenza internazionale per commemorare le vittime dell'Olocausto. Il 27 gennaio 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.



"Complimenti per quello che avete fatto all'esterno della cooperativa" (G.F.)

"Tener viva la memoria sulle atrocità è come pentirsi ogni volta" (L.C.)

"L'Olocausto è una condanna eterna per l'umanità" (S.P.)

"Ho letto il libro di Anna Frank da ragazza e solo ora ho capito tutto il significato della sua testimonianza" (D.R.)

26 gennaio

AGCI Imprese Sociali, Confcooperative Federsolidarietà, Legacoop sociali e i Sindacati hanno sottoscritto il verbale

di accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

27 gennaio

SERATA PIZZA & CINEMA

c/o Sala Polivalente della Cooperativa



Una pizza insieme e poi un film che racconta, in occasione della giornata della memoria, la storia di Alan Turing e la sua importante collaborazione durante la seconda guerra mondiale alla decifrazione dei messaggi segreti tedeschi, ma anche la sua triste ed ingiusta emarginazione.

SABATO 27 GENNAIO h 19.00

La sera, c/o Sala Polivalente della cooperativa è organizzato "Pizza&Cinema", una serata insieme e poi un film "The imitation game" che racconta, in occasione della "Giornata della Memoria", la storia di Alan Turing e la sua importante collaborazione durante la seconda guerra mondiale alla decifrazione dei messaggi segreti tedeschi, ma anche la sua triste ed ingiusta emarginazione.

Riunione del Consiglio di Amministrazione in cui si parla di: Obiettivi strategici e gestionali, Budget 2024, Investimento Bper.

31 gennaio

Audit di sorveglianza della Qualità a cura dell'Ing. Enzo Varolotti di Lloyd's Register da remoto.

Un audit che si è concluso con esito positivo.

Si legge dal report: "Alla luce delle evidenze raccolte e di quanto verificato nel corso dell'audit il Sistema risulta efficacemente implementato e gestito.

Andare in pensione è una tappa molto importante, un traguardo meritato. In un momento così emotivamente coinvolgente abbiamo salutato Lucia e ricordato i tanti momenti vissuti insieme.



2 febbraio

Oggi ricorre la "Giornata mondiale dei calzini spaiati". Il messaggio è semplicissimo ma nel contempo profondo: rispetto reciproco, solidarietà, accettazione dell'altro. La diversità è per noi colore e ricchezza.

3 febbraio

Siamo stati invitati all'inaugurazione della nuova sede di NuNa, azienda sociale che si occupa di preparare e fornire pasti ad aziende (tra cui la nostra cooperativa) e scuole. NuNa gestisce anche importanti locali di Bergamo. E' una interessante realtà che si occupa di formazione e di inserimento lavorativo di persone con svantaggio. Per Gianluigi Borgna e Davide Agosti, intervenuti in rappresentanza della nostra cooperativa, è stata una mattinata stimolante e ricca di spunti. FOCUS a pag. 18.



4 febbraio

Visita guidata al Castello di Chignolo Po, un importante e maestoso edificio difensivo della provincia di Pavia costruito nell'ottavo secolo d.c. Il castello, sito lungo la via Franchigena, si presenta come un edificio composto da quattro imponenti corpi e da un'alta e magnifica torre d'ingresso. La nostra guida, Maria Elena, oltre ad essere molto preparata ed interessante, si è rivelata spiritosa e simpatica. A pranzo siamo stati ospiti della Trattoria a conduzione familiare "Bosco" dove abbiamo gustato piatti tipici.



13 febbraio

La nostra sala polivalente è stata messa a disposizione come spazio per il progetto "Impact". Il Progetto "Impact - effetto cooperativo" infatti, è stato al centro, questa mattina, di un luogo di formazione e confronto con le cooperative aderenti al registro istituito a novembre 2022 da Confcooperative Bergamo per promuovere la buona cooperazione di lavoro. Tra i relatori è stata gradita la presenza di Giovanna Ricuperati, titolare di Multi ma soprattutto Presidente di Confindustria Bergamo. Nel corso dei lavori sono state delineate le prospettive di sviluppo ed è stata rimarcata l'importanza di curare la comunicazione per raccontare le storie di impresa, i valori-guida e le attività che contraddistinguono le singole cooperative che partecipano al progetto. "Impact" rappresenta sempre di più un programma di valore per il nostro territorio.



Nel pomeriggio una quindicina di persone di Educrea ha partecipato alla sfilata di carri di Carnevale ad Erbusco.

21 febbraio

Stamattina, in Comitato Esecutivo, abbiamo parlato di Organizzazione e Risorse Umane approfondendo il tema della valutazione del Personale con il Dott. Mario Vavassori.



Diario

23 febbraio

Sono in visita, stamattina, Enrico e Cristina della cooperativa "Padre Daniele Badiali" di Cisano Bergamasco. Una cooperativa di tipo B che si occupa di inserimento lavorativo di persone con svantaggio.
FOCUS a pag. 19.



24 Febbraio

Riunione del Consiglio di Amministrazione in cui si parla del processo lavorativo delle persone con svantaggio (Relazione Ufficio Assistenza alla Persona 2023, Progettualità future, Progetto Educrea).

26 febbraio

Vengono in visita per un confronto esperienziale gli amici Filippo (Direttore) e Germano (Resp. Settore Pulizie) della cooperativa "Calimero".
FOCUS a pag. 20.



27 febbraio

ARGOMM e cooperativa ECOSVILUPPO in visita alla nostra realtà per uno scambio di pensieri e di opportunità.
FOCUS a pag. 21.



E nel pomeriggio? Visita della cooperativa "Rinnovamento" di Antegnate per un confronto sociale e ipotesi di progettualità future.



GOVERNANCE 2023 - 2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CDA



***Presidente**

Gianmaria Sorzi

Socio dipendente

Responsabile area Produttiva della cooperativa



***Vice-Presidente**

Mariagrazia Gamba

Socia dipendente

Responsabile area Sociale della cooperativa



***Consigliere**

Stefano Müller

Socio volontario

Ex Dirigente Aziendale

Tenaris Dalmine



***Consigliere**

Thomas Piccardi

Socio volontario

Dirigente Aziendale

Piccardi srl



***Consigliere**

Angelo Maggioni

Socio volontario

Ex Referente Commerciale

Tenaris Dalmine



***Consigliere**

Matteo Ambrosioni

Socio dipendente

Coordinatore di Reparto

della cooperativa



Consigliere e Segretaria

Lara Bresciani

Socia dipendente

Responsabile area Amministrativa

della cooperativa



Consigliere

Francesca Cerdelli

Socia dipendente

Educatrice Professionale

della cooperativa



Consigliere

Kevin Menegazzi

Socio dipendente

Coordinatore di Reparto

della cooperativa



Consigliere

Lita Gualtieri

Socia volontaria

Volontaria
servizio Educrea



Consigliere

Stefano Pontillo

Socio volontario

Dirigente Aziendale
SMCP Technology snc



Consigliere

Marco Fasola

Socio volontario

Ex Responsabile Logistica
Brembo



Consigliere

Roberto Melloncelli

Socio volontario

Ex Dirigente Aziendale
Tenaris Dalmine

*** Membri del Comitato Esecutivo**

FOCUS

Centro stampa

di Matteo Ambrosioni, Coordinatore Centro Stampa e Produzione 2



Il nostro centro stampa è in grado di offrire un servizio completo, dalla progettazione grafica, alla scelta dei materiali, alla stampa, ai servizi di post-stampa ed alla consegna del prodotto finito.

Macchinari

Stampante digitale a foglio XEROX
Stampa Plotter HP LATEX 160

Cosa stampiamo:

- biglietti visita
- brochure
- pieghevoli
- block notes
- fogli lettera
- Stampa su grande formato, stampa adesivi, striscioni, cartelli, forex.

Servizi post-stampa

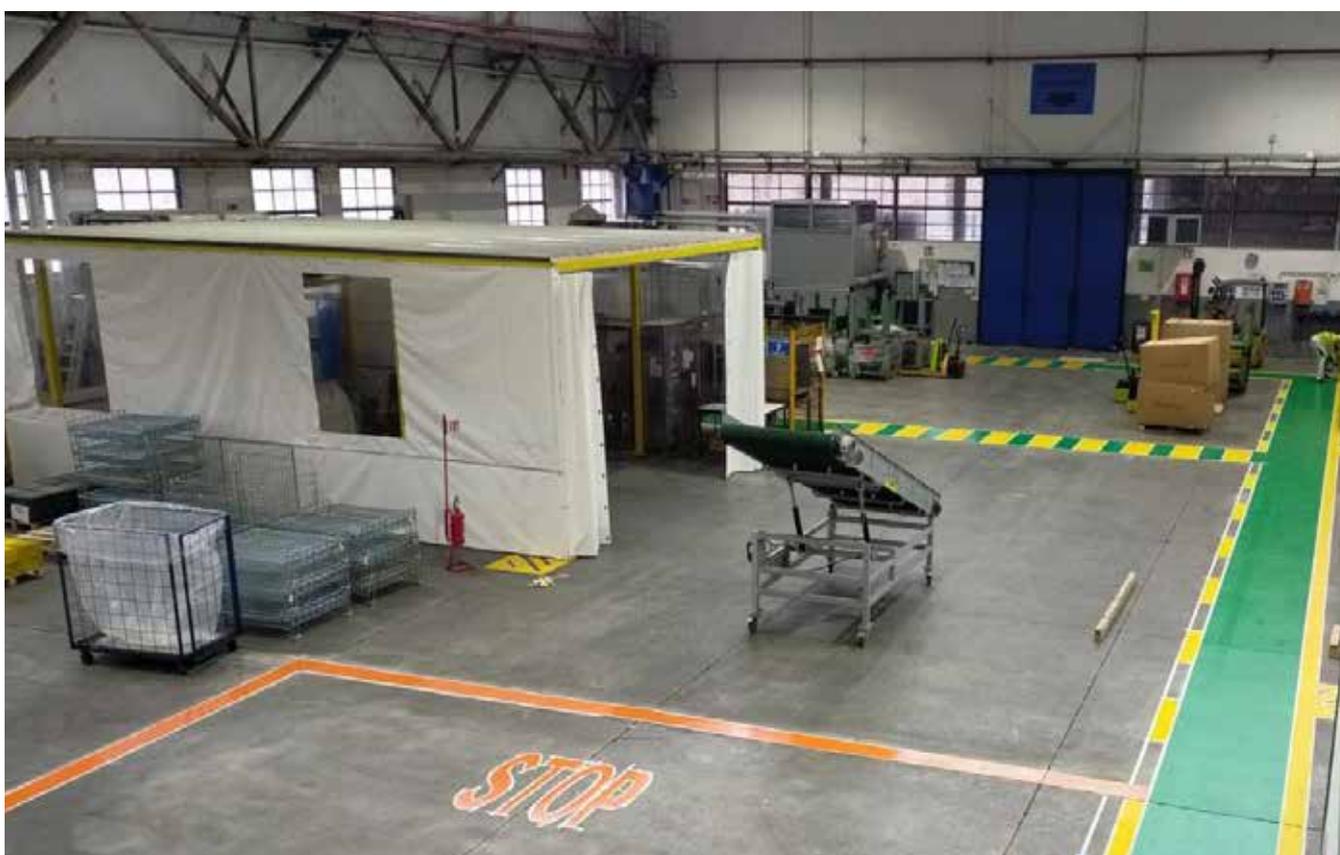
- Taglio: taglierina Polar luce 92 cm
- Piegatura e Cordonatura automatica
- Cucitura: cucitrice manuale Bizzozero spessore cucitura sino a 2,5 cm

Servizio grafico

- esecutiva (impaginazione testi)
- creativa (studio grafico)

I colori della sicurezza

di Gianluigi Borgna, Addetto alla Sicurezza e Angelo Rovaris, Addetto alla Logistica



In cooperativa “c’è il verde, il blu, il giallo e l’arancione” come fossero nomi di una filastrocca cromatica.

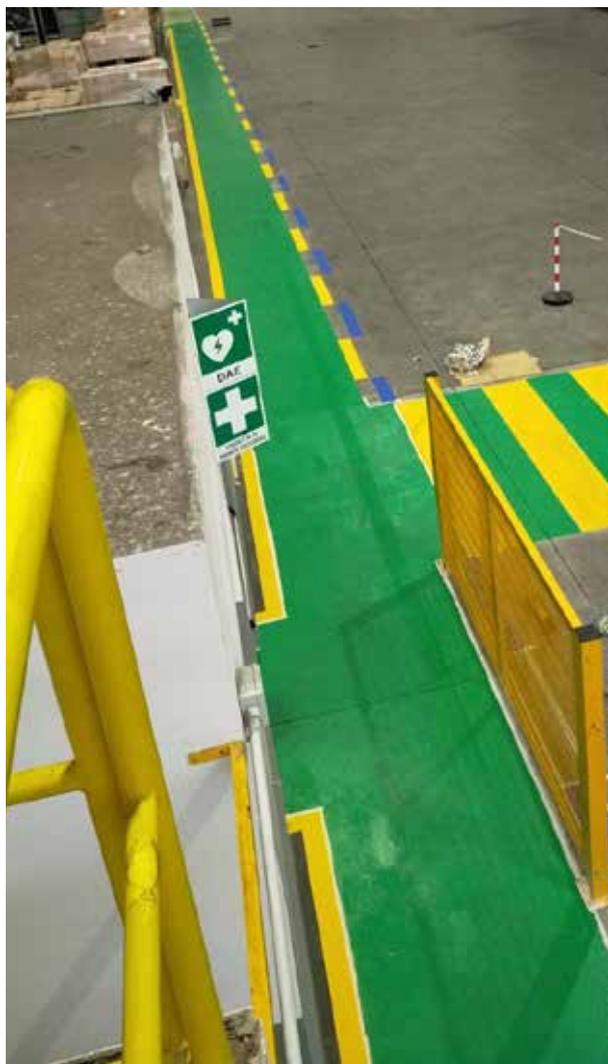
Invece, più semplicemente, questi sono i colori della sicurezza. Il “verde” indica, come tutti sanno, i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza. Il “blu” segnala le zone esclusive per il passaggio dei mezzi (carrelli e vettori), il “giallo” evidenzia le vie per i pedoni ed infine “l’arancione” le zone interdetto ai carrelli.

Tenendo fede a queste rigorose regole, come ogni anno, abbiamo quindi ridefinito la segnaletica orizzontale nelle varie unità produttive; abbiamo perciò provveduto a dare letteralmente una ripassata, contro l’usura a tutta

la segnaletica orizzontale nei nostri Reparti, sbiadita e consumata da un anno di lavoro. Ma in magazzino abbiamo fatto di più. Abbiamo rimodernato, ripensato, ridefinito e riqualificato l’intera viabilità interna.

Il lavoro eseguito è frutto dell’analisi dei flussi di traffico, pedonale e su gomme, all’interno del nostro magazzino “Albani”. Abbiamo pertanto approfondito la complessità degli spostamenti interni, alla luce delle nuove lavorazioni presenti, per semplificare e rendere più agile, rapido e sicuro il tutto. Rendere semplice senza però semplificare. La semplicità è l’esatto contrario della semplificazione. L’obiettivo, centrato, che ci eravamo prefissati, era di permettere a tutti i lavoratori della cooperativa e ai

I colori della sicurezza



vettori esterni una sicura movimentazione e una “certa e chiara” possibilità di spostarsi tra le varie postazioni.

Il nostro magazzino è assai ampio e necessita quindi di percorsi che permettano di muoversi in sicurezza. Abbiamo deciso, dopo approfonditi ragionamenti, di realizzare, un’ampia zona di lavoro completamente libera dal transito dei muletti, in modo da limitare al massimo le interferenze tra addetti alle postazioni e cartellisti. Il risultato è senza dubbio positivo.

La riorganizzazione degli spazi e dei percorsi però non esime tutti i lavoratori dal muoversi con cautela: tutti devono ricordarsi che attorno a loro lavorano altri colleghi e che sono presenti mezzi pesanti in transito. Il restyling della segnaletica orizzontale non è stato l’unico intervento realizzato in favore della logistica e della produzione in magazzino.

La dirigenza ha acquistato un nuovo carrello elevatore.

La nuova attrezzatura, che sostituisce quella in uso, permetterà un notevole salto di qualità sia per quanto concerne le performance produttive sia quanto concerne gli standard di sicurezza.

Il parco mezzi della cooperativa adibito alla movimentazione di materiale è in continuo aggiornamento, pertanto con il tempo, altri saranno gli investimenti in questo settore nevralgico della nostra produzione. La cooperativa è infatti perfettamente cosciente di come le attrezzature nuove, performanti e sicure facciano la differenza. Ovviamente la cautela e l’attenzione dei carrellisti è sempre il punto di forza durante la movimentazione dei carichi. Nessuna tecnologia può sostituire un addetto pronto, preparato e concentrato.

Dimenticavo... Il nuovo carrello è giallo. Quindi “verde, blu, giallo (molto giallo), arancione” sono i colori della nostra Sicurezza... della Sicurezza di TUTTI...

FOCUS

Storie

di Francesca Cerdelli, Educatrice Professionale



2022

LUCIA CON FRANCESCA CERDELLI DURANTE L'OPEN DAY

Il lavoro è tantissime cose, spesso agli antipodi, a seconda delle storie, a seconda dei contesti: sveglia presto per qualcuno, turni per qualcun altro, in ogni caso puntualità, ritardo quando la sveglia non la sentiamo proprio; il lavoro, oltreché orari, è richiesta, scambio, relazioni, gerarchie, dinamiche di gruppo, crescita, stipendio adeguato o soldi che non bastano mai, contratti giusti o ingiustizie, condizioni eque o situazioni agghiaccianti, entusiasmo alcuni giorni, nessuna voglia altri, ripetitività, novità, cambiamento, studio, ricerca, valorizzazione, stress, formazione e tutto quello che vi viene in mente, ma ad un certo punto è pensione, quando il lavoro finisce.

E con esso si concludono percorsi che quasi durano una vita. La pensione è certamente un rito di passaggio epocale, riformatore della nostra identità. Alcune persone felicemente e facilmente si sentono pronte ad essere altro rispetto al loro ruolo lavorativo, sanno riconoscersi in differenti ambiti e sentirsi appagate in rinnovate passioni. Altre si ritrovano con un tempo libero infinito, difficile da riempire e devono fare uno sforzo per identificarsi nuovamente.

Se quasi sempre tutto è relativo e si delinea in funzione di chi siamo e di cosa abbiamo vissuto, è assolutamente certo che in ogni caso, dopo anni di attività, la pensione è meritatissima, come lo è per la “nostra” Lucia.



31 GENNAIO 2024
LUCIA CON GIANMARIA SORZI, MARIAGRAZIA GAMBA E LARA BRESCIANI,
ALLA FESTA PER IL PENSIONAMENTO.

Il 31 gennaio è stato il suo ultimo giorno di lavoro, dopo oltre trent'anni di presenza in cooperativa.

Lucia, Vigorelli, è arrivata a La Solidarietà quando ancora la sede era all'attuale Centro Diurno Anziani, nel 1991: «Prima sono stata disoccupata per un po', poi ho lavorato a lungo in una fabbrica e dopo diversi lavori, tramite le suore, sono arrivata qui, mi ricordo di Romano che non c'è più. Quando ci siamo spostati nel capannone nuovo abbiamo fatto i lavori di pulizia, è stato sistemato ed è stato bello trasferirci. In questi trent'anni sono cambiate tante cose, penso che sono migliorate».

Allora c'erano gli obiettori di coscienza, figura che non esiste più, c'erano convinzioni concettuali che oggi sono superate. Sono stati istituiti nelle università curricula dedicati alla valenza educativa nelle cooperative di inserimento lavorativo delle persone disabili, all'analisi, alla relativa teorizzazione di esso e alle sperimentazioni pratiche.

Continua Lucia: «Ci sono stati diversi momenti emozionanti in tutto questo tempo, è stato molto bello quello della festa dei trent'anni. Domani è il mio ultimo giorno, sono un po' in ansia perché non facendo più attività di lavoro... non so, non so come sarà, ma speriamo in bene. Cercherò però di stare tranquilla. Magari ricomincerò a dipingere, faccio le nature morte, vari fiori, frutta, quelle cose lì. È da un po' che non dipingo, che non faccio qualcosa, ma magari ricomincerò. Forse andrò in Educrea, può darsi che lì



1994
LUCIA, NELLA VECCHIA SEDE

potrò stare con gli altri. Non so come saranno le mie nuove giornate, non mi alzerò tardi perché non sono una dormigliona, ma avrò tempo per cucinare, andare al mercato, vedere mia sorella, fare delle passeggiate. Queste cose insomma».

Tuttavia, prima del racconto storico, prima di qualsiasi domanda dell'intervista, Lucia spontaneamente si è sentita di esprimere tutta la sua gratitudine per La Solidarietà: «Sono stata molto contenta di lavorare con voi in questi anni della mia vita, a volte difficili, e volevo ringraziare tutta la cooperativa, Gianmaria, Grazia, Lara, l'Ufficio Amministrativo, gli educatori, e tutti i miei compagni di lavoro. Io ho sempre cercato di impegnarmi. Questo posto ha un valore di condivisione, ha un valore di realizzazione personale. Già è difficile per le persone che non hanno difficoltà trovare lavoro, figuriamoci per chi ce le ha. Tanti auguri a tutti e buona fortuna alla cooperativa».

**SE DESIDERI RACCONTARE LA TUA STORIA,
mettiti in contatto con l'Ufficio Assistenza alla Persona**

Progetto Educativo 2024 Ufficio Assistenza alla Persona

Ufficio Assistenza alla Persona



L'attività dell'equipe educativa all'interno della Cooperativa ha come finalità la gestione e il supporto delle persone svantaggiate inserite al suo interno dal punto di vista educativo.

Nell'ambito di una cooperativa sociale di tipo B, l'attività educativa è naturalmente rivolta, in primis, all'aspetto lavorativo, tuttavia si ritiene indispensabile agire nell'ottica di un'attenzione alla globalità della persona, con l'obiettivo di OFFRIRE OPPORTUNITÀ. Pertanto, l'attività educativa si viene ad articolare in modo complesso intervenendo su molteplici aspetti e sui diversi bisogni delle persone fragili inserite e rapportandosi con più interlocutori, sia all'interno che all'esterno della cooperativa.

La presa in carico educativa della persona con disabilità, a partire da un'osservazione/valutazione generale volta ad individuare capacità, limiti e potenzialità

individuali, investe la persona al fine di favorire un percorso di crescita del soggetto attraverso interventi mirati (all'interno di un progetto) che portino all'acquisizione di strumenti ed allo sviluppo o, ove sia possibile, al mantenimento dell'autonomia nella gestione del quotidiano, abilità cognitive, competenze comunicative e relazionali per la gestione della vita sociale ed affettiva, senso di autostima e costruzione della propria identità personale, autonomie sociali per l'utilizzo delle risorse e delle opportunità di vita, capacità lavorative, orientamento nella vita quotidiana, inclusione sociale.

● Dimensione lavorativa

All'interno dei vari laboratori l'educatore, condividendo concretamente l'attività lavorativa con le persone svantaggiate, si occupa dell'educazione al lavoro, nei suoi vari aspetti:

Progetto Educativo 2024 - Ufficio Assistenza alla Persona

- addestramento individuale, al fine di favorire l'apprendimento delle procedure lavorative, a partire dalle singole azioni necessarie allo svolgimento di una mansione, il consolidamento delle procedure stesse e delle modalità più funzionali di svolgimento e l'autonomia lavorativa, nei termini del raggiungimento dei massimi obiettivi possibili per la singola persona
- educazione alle regole dell'interazione sociale e dell'ambiente lavorativo in particolare
- osservazione mirata, finalizzata alla valutazione e all'orientamento
- affiancamento del soggetto svantaggiato per monitorare lo stato di benessere generale e rilevare l'emergere di situazioni di disagio, problemi e criticità che richiedono poi un intervento individuale.

Gli educatori intervengono in tutti i settori della Cooperativa per affiancare, monitorare ed addestrare le persone svantaggiate.

Lo strumento principale per l'organizzazione dell'attività educativa in laboratorio è il rapporto con il Responsabile e con i Coordinatori di reparto.

Il confronto con i soggetti sopraindicati è finalizzato all'accordarsi sulla gestione dei lavoratori svantaggiati, segnalarsi reciprocamente le criticità, scambiarsi elementi utili ai fini della valutazione.

● Lavoro individuale

Il lavoro educativo sul singolo lavoratore è mirato all'individuazione dei bisogni della persona svantaggiata e al favorire il suo benessere attraverso il supporto nella rielaborazione dei vissuti e nell'affrontare situazioni critiche e difficoltà, attraverso l'ascolto attivo ed il sostegno, con un'attenzione alla persona in senso globale e non solo in merito all'esperienza lavorativa all'interno della cooperativa.

Lo strumento principale dell'educatore in questo senso è il colloquio individuale (o "Spazio d'Ascolto" se prolungato nel tempo). Il colloquio può essere immediato all'emergere del bisogno o programmato, finalizzato al monitoraggio della situazione generale o alla rielaborazione di un momento particolare.

Per ogni utente viene stilato un Progetto Personalizzato con obiettivi specifici e sono previsti momenti di verifica i cui esiti vengono discussi settimanalmente all'interno dell'equipe educativa e, ove necessario, presentati al Comitato Esecutivo (fatto salvo il segreto professionale).

● Lavoro di equipe

Per il lavoro educativo è di fondamentale importanza la dimensione dell'equipe, per favorire il più possibile la condivisione dei metodi, la progettualità, la coerenza degli interventi educativi, lo scambio ed il confronto sui

singoli casi.

È inoltre un momento importante per promuovere un pensiero comune e coinvolgere tutto il team rispetto agli obiettivi e alle azioni della cooperativa.

● Lavoro di rete

La modalità di lavoro prevista nella presa in carico delle persone svantaggiate prevede un continuo rapportarsi dell'equipe educativa con i referenti esterni (Servizi Sociali, servizi specialistici, scuole, enti di formazione, associazioni, ecc.), nelle diverse fasi dell'inserimento (presentazione, osservazione, valutazione, monitoraggio, verifica periodica).

Il rapporto con tutti i referenti richiede tempi e spazi per incontri (all'interno o all'esterno della cooperativa) e frequenti scambi telefonici o via e-mail.

● Rapporto con il personale interno

Gli educatori promuovono il confronto con il personale normodotato, in ogni settore, per creare un equilibrio tra le diverse compagini, supportare i colleghi nella gestione del personale svantaggiato e coinvolgerli nella realizzazione dei progetti individuali.

● Rapporto con le famiglie

La dimensione della famiglia è ritenuta imprescindibile, ma non esclusiva, nell'attuazione del progetto di vita della persona svantaggiata. Il rapporto con i familiari riveste importanza ma il destinatario del progetto è il lavoratore con svantaggio che in un'ottica di adultità è protagonista del proprio percorso. Si attuano quindi colloqui con le famiglie solo su richiesta o all'emergere di problemi specifici.

Permangono gli incontri di conoscenza con le famiglie dei nuovi ingressi.

Si prospetta l'eventuale promozione di incontri formativi e approfondimenti all'emergere di esigenze particolari.

● Attività interne della cooperativa

L'Ufficio Assistenza alla Persona si pone come promotore delle diverse attività interne alla Cooperativa, partecipando all'organizzazione e alla gestione delle varie iniziative, sia al proprio interno che sul territorio.

E' inoltre parte attiva del Gruppo Comunicazione della cooperativa.

● Attività di formazione

L'Ufficio Assistenza alla Persona intende continuare a promuovere diverse attività di formazione rivolte:

- alle persone svantaggiate, sia all'interno che all'esterno della cooperativa
- alla stessa equipe educativa, per l'aggiornamento e l'ampliamento delle competenze professionali

Progetto Educativo 2024 - Ufficio Assistenza alla Persona

- (partecipazione a corsi, convegni e seminari)
- a genitori e volontari
 - agli operatori e dipendenti della cooperativa.

● Progetti ad hoc

L'Ufficio Assistenza alla Persona, attraverso il monitoraggio delle persone svantaggiate inserite ed il confronto con le varie componenti della cooperativa, rileva l'emergere di bisogni specifici e costruisce progetti ad hoc.

Essi riguardano le seguenti aree:

- Autonomia: interventi volti all'aumento delle abilità integranti
- Lavoro: azioni ed interventi mirati alla crescita professionale dei lavoratori svantaggiati
- Salute: monitoraggio, informazione e prevenzione relativamente alla salute e al benessere psico-fisico
- Iniziative: partecipazione ad iniziative di vario genere

● Educrea

Educrea è uno spazio strutturato che offre risposte

concrete al bisogno di alcune persone svantaggiate che necessitano di contesti nei quali possano esprimersi, tenere allenata la manualità, sviluppare relazioni e raggiungere benessere.

Il servizio diurno è strutturato in un laboratorio socio-educativo; vi operano, oltre alla figura educativa, alcuni volontari con presenze programmate.

Il servizio si prefigge di collocare gli utenti in uscita dalla cooperativa, di soddisfare bisogni diversi facendo confluire progetti già in atto in cooperativa ed ampliandone l'offerta in base ai bisogni emergenti.

● Rapporti con l'esterno

L'UAP si pone come un intermediario tra la cooperativa e il contesto sociale circostante, favorendo i rapporti tra la cooperativa e le varie realtà del territorio, partecipando a incontri, manifestazioni e progetti.

Si rende inoltre disponibile alla gestione degli stage degli studenti delle scuole secondarie superiori e ad ospitare Lavoratori Socialmente Utili.

FOCUS

Progetto Educativo Educrea 2024

Ufficio Assistenza alla Persona

Educrea è uno spazio strutturato che accoglie persone con svantaggio. Il servizio è nato all'interno della cooperativa La Solidarietà per dare risposte concrete al bisogno di contesti adulti nei quali le persone inserite possano esprimere la propria creatività, tenere allenata la manualità, sviluppare relazioni e raggiungere benessere.

I destinatari del progetto sono persone con disabilità fisica e/o intellettiva, con disagio psichiatrico o comunque in condizioni di fragilità che:

- non risultano idonee ad un percorso lavorativo
- sono in uscita da un percorso lavorativo per età, perdita delle abilità, ecc.
- necessitano di un'osservazione delle abilità sociali,

di autonomia, manuali propedeutiche ad un orientamento.

- pur inserite in un'attività lavorativa, necessitano di spazi integrativi di tipo occupazionale, espressivo, ecc.

Educrea si configura come un servizio diurno così strutturato:

- 20 utenti: destinatari del progetto
- Un'educatrice a tempo pieno e un'educatrice part-time: organizzazione e proposte
- Una Responsabile: supervisore
- 7-8 volontari: supporto ed aiuto nell'organizzazione

Il laboratorio si trova presso la sede centrale ed occupa

Progetto Educativo Educrea 2024

uno spazio così strutturato:

- Due laboratori/atelier
- Oasi Felina
- La Sala Polivalente della cooperativa (per alcune attività).



L'orario di frequenza viene stabilito in base alle esigenze del partecipante e alla disponibilità di posti del servizio tenendo conto del piano organizzativo.

Il laboratorio osserverà un periodo di chiusura intorno alle festività pasquali e natalizie nonché in concomitanza delle chiusure della cooperativa La Solidarietà.

Il servizio intende offrire alle persone con disabilità uno spazio socio-occupazionale in cui possano:

- sperimentare benessere psico-fisico mediante il coinvolgimento in attività stimolanti e gratificanti
- acquisire/mantenere abilità comunicative e relazionali mediante il coinvolgimento nel piccolo gruppo
- acquisire/mantenere competenze sociali attraverso lo stimolo al rispetto delle regole dello stare insieme (educazione civica)
- acquisire/mantenere le abilità manuali attraverso attività ergoterapiche ed espressivo-creative
- recuperare/mantenere abilità cognitive di base (letto-scrittura e logico-matematica)
- essere stimolati alla curiosità e alla conoscenza del mondo esterno
- essere stimolati alla consapevolezza di sé, alla capacità di compiere scelte, all'acquisizione del senso di responsabilità rispetto ai propri agiti, alla formazione di un'identità adulta
- contrastare gli aspetti involutivi.

I partecipanti verranno coinvolti in varie attività, a seconda delle attitudini, dei bisogni, degli interessi, del grado di benessere sperimentato all'interno di esse.

Si cercherà di organizzare il calendario settimanale nel modo più strutturato possibile, prevedendo comunque variazioni e flessibilità in base alle esigenze e all'organizzazione.

Per ogni utente viene stilato un "Progetto Personalizzato" con la definizione di bisogni e obiettivi. La verifica del progetto viene svolta annualmente all'interno dell'equipe educativa.

Il lavoro educativo sul singolo utente va incontro alle esigenze della persona con svantaggio nell'ottica di favorire il suo benessere attraverso il supporto nella rielaborazione dei vissuti e nell'affrontare situazioni critiche e difficoltà, attraverso l'ascolto attivo ed il sostegno.

Di fondamentale importanza è la dimensione dell'equipe, per favorire il più possibile la condivisione dei metodi, la progettualità, la coerenza degli interventi educativi, lo scambio ed il confronto sui singoli casi.

Gli educatori e la Responsabile si incontrano con cadenza settimanale per la condivisione e il confronto sia sulle tematiche generali del servizio, sia sui singoli utenti inseriti.



L'educatore all'interno di Educrea ha il compito di:

- essere il punto di riferimento per tutti gli utenti, dall'accoglienza al saluto a fine giornata
- organizzare le attività, gestirne direttamente alcune e supervisionare quelle gestite dai volontari
- essere punto di riferimento per i volontari, sia dal punto di vista organizzativo che nella gestione degli utenti
- monitorare l'andamento dei progetti individuali e del benessere di ogni singolo utente
- ricordarsi con l'equipe educativa, aggiornando il diario dell'utente e segnalando le criticità.

Inaugurazione di Nuna

laboratorio di ristorazione che promuove l'occupazione di persone fragili

di Davide Agosti, Ufficio Amministrativo

Siamo stati invitati all'inaugurazione dei nuovi laboratori di NUNA Impresa Sociale, già nostro fornitore di pasti aziendali.

Rispondendo favorevolmente all'invito io e Gianluigi, sabato 3 Febbraio, abbiamo partecipato a questa bella iniziativa.

NUNA è il servizio di ristorazione nato dall'unione di NUTOPIA srl, un progetto di protagonismo imprenditoriale giovanile che si occupa di food & beverage e di progettualità culturali e sociali; NAMASTE', fondata nel 2001 per rispondere ai bisogni di minori e persone con disabilità, con progetti legati alla ristorazione collettiva, e Cooperativa Sociale WHYNOT che attraverso la formazione esperienziale, inserisce giovani con fragilità in settori innovativi.

L'obiettivo di NUNA è di offrire una cucina buona sia in termini di qualità che d'impatto sociale, proponendo una ristorazione responsabile per i clienti, per i fornitori, per la filiera e per le persone con fragilità, sostenendo un concetto di convivialità che va oltre il momento della tavola.

Al momento NUNA è formata da 22 lavoratori, di cui 11 con svantaggio. Tra i destinatari dei pasti cucinati e



DAVIIDE, IL PRESIDENTE DI NUNA ANTONIO BERTONCELLO E GIANLUIGI

confezionati nei laboratori di NUNA figurano: cooperative, centri sociosanitari, aziende, scuole e strutture ricettive.

Dopo una breve introduzione da parte del Presidente di NUNA Antonio Bertoncello, che ha presentato i suoi collaboratori e ricordato i loro tre asset principali (produzione, inserimento lavorativo e formazione), si è proceduto in presenza del Sindaco di Bergamo Giorgio Gori, al "taglio della focaccia" che ha sostituito simbolicamente il taglio del nastro.

È stata data poi a tutti la possibilità di visitare liberamente i locali del Laboratorio, che sono risultati organizzati e ordinati. Abbiamo potuto così scoprire, il locale con i forni dove avviene la panificazione, le cucine e tutta la zona di stoccaggio.

Oltre a poter interagire con un'altra realtà è stato particolarmente interessante comprendere l'organizzazione e la struttura della cooperativa. La disponibilità degli operatori presenti nello spiegare tutti i differenti processi è stata massima e ha reso la visita molto coinvolgente ed appassionante.

L'inaugurazione si è poi conclusa con un cordiale rinfresco per tutti i presenti, chiaramente autoprodotta, dove abbiamo avuto modo di poter conoscere e di confrontarci con più persone, tutte impiegate nel mondo del sociale, ma anche di assaggiare la qualità dei loro prodotti.



IL "TAGLIO DELLA FOCACCIA" CON IL SINDAGO GIORGIO GORI

Cooperativa Sociale Padre Daniele Badiali Onlus

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente



Padre Daniele B
Cooperativa Sociale



23 FEBBRAIO 2024 - VISITA DELLA COOP. COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI ONLUS IN SOLIDARIETÀ - SALA POLIVALENTE

La cooperativa “Padre Daniele Badiali” nasce a Caprino Bergamasco (BG) nel 1999 con l’obiettivo di accompagnare al lavoro le persone svantaggiate.

Promuove, in tal senso, percorsi di orientamento e formazione al lavoro atti ad indirizzare e a preparare la successiva collocazione dei candidati nel mondo del lavoro tradizionale collaborando con le strutture pubbliche del territorio (Servizio per il Collocamento Mirato delle fasce deboli presente sul territorio di Lecco e della Provincia di Bergamo) allo scopo preposte. Alla Padre Daniele Badiali si adotta un metodo educativo basato sul rispetto della persona in quanto tale, indipendentemente dalla storia e dalle difficoltà in cui si trova e sulla responsabilizzazione individuale in rapporto al lavoro e alle sue regole.

“La persona al centro del nostro fare” è il motto.

I servizi offerti sono: assemblaggio e confezionamento di particolari metallici e plastici, accompagnamento e tutoraggio, percorsi di formazione mirati.

La cooperativa “Padre Daniele Badiali” ha lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini; procurare ed offrire occasioni di lavoro ai soci; il recupero della qualificazione umana, morale, culturale e professionale; inserire nel mondo del lavoro soggetti di cui all’art.4 della L.381/91.

Cooperativa Sociale Padre Daniele Badiali Onlus

Via Simone Mayer 6, 24034 - Cisano Bergamasco
Tel. 035 4364508
info@padredanielecoop.it
<https://padredanielecoop.it>

Calimero cooperativa Sociale



di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente



26 FEBBRAIO 2024 - VISITA DELLA COOP. CALIMERO IN SOLIDARIETÀ - PRODUZIONE 2

La cooperativa Calimero, simbolo di tutta la Val Seriana, nasce ad Albino (BG) il 12 aprile 1991.

È una cooperativa di tipo B fondata con lo scopo di realizzare l'inserimento lavorativo di persone con problemi di integrazione sociale e per creare occupazione per le fasce deboli.

Lo scopo statutario principale è quello di offrire percorsi di avvicinamento e integrazione lavorativa in favore delle persone svantaggiate.

Dal 1996 la cooperativa entra nella Casa Circondariale di Bergamo con varie lavorazioni e produzioni alimentari ed inizia a sperimentare l'inserimento lavorativo dei detenuti al momento dell'acquisizione dei diritti.

Il progetto, finanziato dall'allora ASL di Bergamo, prende il nome "Dolci sogni liberi" e vede la sponsorizzazione della cooperativa "Aretè" di Torre Boldone (BG), dell'associazione "Carcere e Territorio" di Bergamo e della cooperativa "Equo mercato" di Cantù.

La cooperativa Calimero si occupa ed è attiva, oltre che nella produzione di prodotti da forno, anche nel campo delle pulizie, nei lavori di assemblaggio e di global service.

Cooperativa Sociale Calimero

Via Provinciale, 24/C - 24021 Albino (BG)

Tel. 035 774355

info@cooperativacalimero.com

www.cooperativacalimero.com

Ecosviluppo cooperativa Sociale Onlus

di Mariagrazia Gamba, Vice Presidente



27 FEBBRAIO 2024 - VISITA DELLA COOP. ECOSVILUPPO IN SOLIDARIETÀ - PRODUZIONE 2

La cooperativa Ecosviluppo è una cooperativa di tipo B senza fine di lucro che svolge attività di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati dal 1995, anno della sua fondazione.

Nel corso degli anni, ha maturato una solida esperienza nella gestione di un numero crescente di persone svantaggiate, strutturandosi per la realizzazione di percorsi d'inserimento lavorativo dedicati a persone con disabilità psichica e fisica, persone con dipendenza da sostanze psicotrope (tossicodipendenza, alcool dipendenza, ludopatia) e persone sottoposte a misure di restrizione della libertà (detenuti ed exdetenuti, affidati all'autorità giudiziaria, persone sottoposte a provvedimenti di detenzione alternativa).

Grazie agli investimenti effettuati in mezzi, macchinari e risorse umane, la cooperativa ha potuto offrire opportunità di integrazione al lavoro di persone svantaggiate che sono state immesse al lavoro nei servizi in cui Ecosviluppo si è specializzata: raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani, differenziazione dei rifiuti, gestione di piattaforme ecologiche e/o centri di raccolta, spazzamento meccanico e manuale delle strade.

Ecosviluppo | Soc. Coop. Sociale O.N.L.U.S.

Via Circonvallazione Ovest 20 | 24040 Stezzano (BG)
tel. 035.4540878 | n. verde 800.392233
www.ecosviluppo.it

Associazione Storica Dalminese, dieci anni e non sentirli.



di Sergio Bettazzoli, Associazione Storica Dalminese



L'Associazione Storica Dalminese è nata nel 2014 con l'obiettivo di raccontare la storia della nostra città, approfondendo e facendo ricerca soprattutto su periodi storici trascurati, perché, come ci piace spesso ricordare, Dalmine è nata ben prima dell'arrivo dell'omonimo stabilimento e, per quanto il Novecento possa essere ricco di appassionanti personaggi, vicende e vicissitudini, non è certo l'unico secolo che merita di essere approfondito, anzi!

C'è una caratteristica di Dalmine che qui noi conosciamo bene, ma che salta subito agli occhi anche di chi conosce la nostra cittadina più superficialmente, magari perché viene solo per lavoro o perché, pur non abitandoci, ha qualche familiare o amico che si è trasferito qua: un cittadino di Dalmine, infatti, non sarà mai soltanto un dalminese, ma terrà sempre a ricordare al suo interlocutore, con un certo orgoglio, qual è la sua frazione di appartenenza e ad affiancare così al nome di Dalmine quelli di Sabbio, Mariano, Sforzatica, Santa

Maria, Guzzanica o Brembo.

Un fatto che non si potrebbe spiegare se ci limitassimo a parlare del Comune unico nato nel 1927 o della trasformazione impetuosa che abbiamo conosciuto dal 1908, quando fu posta la prima pietra della fabbrica: per capire cos'è oggi Dalmine e chi sono le persone che la abitano, quindi, è necessario andare molto indietro nel tempo per scoprire una storia plurale e un patrimonio culturale che, a partire dai primi insediamenti celtici, si snoda attraverso i secoli e i cui capitoli sono stati scritti dai romani, dai longobardi e i franchi, dai guelfi e i ghibellini, dai Visconti e i veneziani, da Napoleone e gli Asburgo, giungendo infine a noi e agli eventi più recenti. Questa è la nostra "missione" e quello che facciamo da ormai dieci anni.

Già, quest'anno cade il nostro decimo anniversario e possiamo senza dubbio dire che un po' di strada l'abbiamo fatta anche noi.

Oggi siamo tredici soci, appassionati di storia locale, e ci incontriamo una volta al mese presso la sede di via Tre

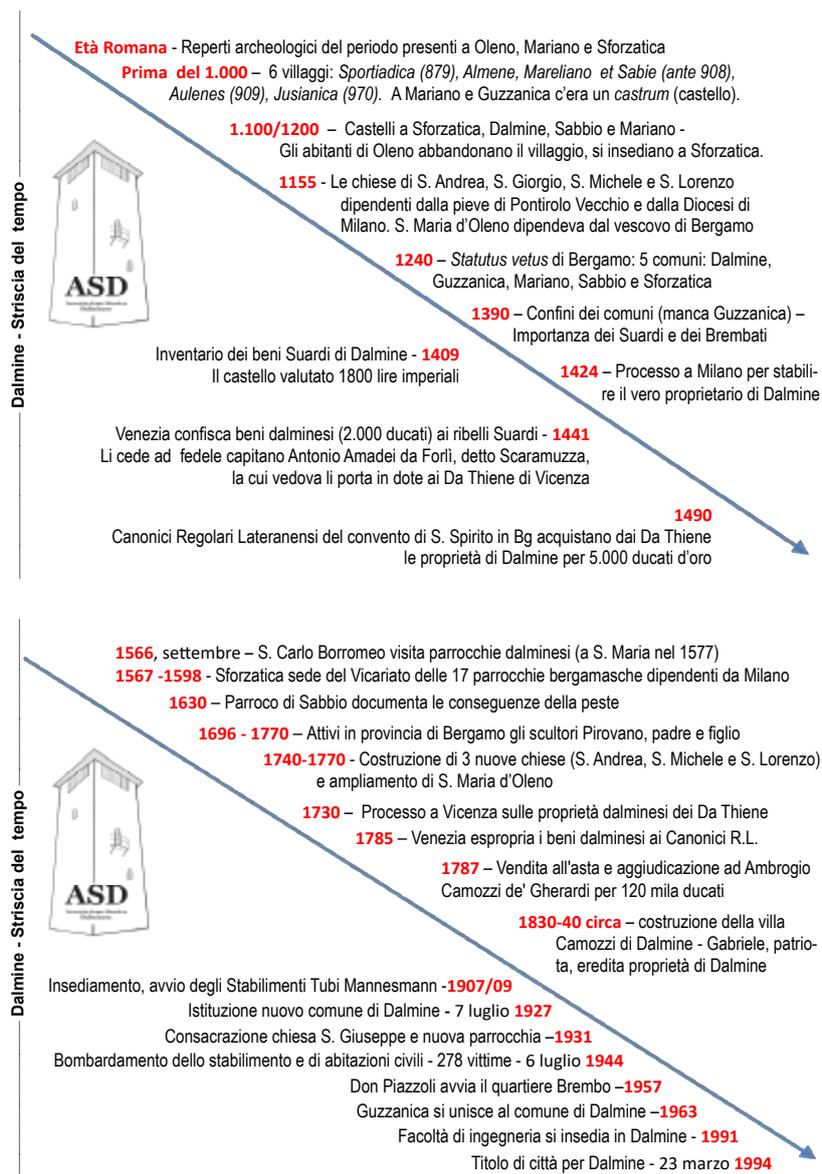
Associazione Storica Dalminese, dieci anni e non sentirli.

Venezie, a Guzzanica. La riunione mensile è però solo un momento dove tiriamo le fila dei vari lavori e progetti che portiamo avanti, che sono il vero cuore dell'attività dell'associazione.

In questi anni sono state numerose le iniziative che abbiamo intrapreso, cercando sempre di estendere la collaborazione con altri importanti attori del territorio, come le scuole, le altre associazioni dalminesi e naturalmente le Amministrazioni comunali che si sono succedute.

Possiamo ricordare e citare:

- Le conferenze tenute per conto de La Solidarietà e ANTEAS e quelle tenute in Biblioteca;
- Le visite guidate del territorio organizzate per il Centro Disabili "Fior di Cristallo";
- Gli incontri tenuti presso le classi delle scuole secondarie degli IC Moro e Carducci;
- La partecipazione al Festival del Pastoralismo;
- La partecipazione alle bancarelle solidali durante il periodo natalizio;
- La partecipazione ad anniversari ricorrenti come quello del Bombardamento e la Giornata della Memoria, con l'apposizione delle Pietre di Inciampo, e altri come il 90° Anniversario del Comune, il Bicentenario di Gabriele Camozzi e il Centenario della Grande Guerra;
- La collaborazione per la realizzazione di due giochi-caccia al tesoro in giro per Dalmine;
- Gli incontri con la Comunità della Strada ex 525 che riunisce i Comuni di Lallio, Dalmine, Osio Sopra e Sotto, Boltiere, Pontirolo e Canonica d'Adda, sul tema del lavoro.
- Gli incontri e le collaborazioni con le associazioni ANPI, Fondazione Dalmine e Archivio e Biblioteca dall'Ovo per promuovere la storia locale;
- Le iniziative per promuovere la restaurazione dei luoghi della memoria di Dalmine,



come il Busto di Camozzi, o l'intitolazione di nuovi luoghi a dalminesi meritevoli, come la via intitolata al partigiano Dante Paci.

Un elenco sicuramente non esaustivo e che dimentica diversi progetti, ma che aiuta a dare un'idea dell'ampio orizzonte a cui ogni anno ci dedichiamo.

Infine, non possiamo non citare la pubblicazione periodica (circa quattro numeri l'anno) del nostro notiziario "DalmineStoria", distribuita sia tramite e-mail che presso le edicole del territorio, dove va letteralmente a ruba, e la pubblicazione del libro "Ora vi dico di io ...". Dalmine e la Grande Guerra, dedicato ai caduti

dalminesi della Prima Guerra Mondiale.

A proposito di libri, possiamo annunciare che quest'anno uscirà la nostra seconda pubblicazione, dedicata al Bombardamento di Dalmine che quest'anno commemoriamo nel suo 80° Anniversario.

Se volete ricevere più informazioni sull'Associazione e per restare sempre aggiornati sul nostro lavoro, non esitate a contattarci via mail all'indirizzo associazionestoricadalminese@gmail.com, tramite il sito internet DalmineStoria.com oppure iscrivendovi su Facebook al Gruppo Storico Dalminese. Vi aspettiamo!